

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XVI° numero 135

♁ ♃ Dicembre/Gennaio 2011

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene A.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 Conferenza
Storia della Terra -
10
A Monteiro

4 Guarigione
Stimolare energia e
vitalità - 2
Dr M Rizzi

6/7 Gli Autori
Nel Paese dove i
Morti Vivono - 19

8/9 Bibbia
La Bibbia per la
Nuova Era

10 Bibbia
I 3 gradi del
Discepolato - 8
di Corinne Heline

11 Bibbia
Significato Mistico
del Natale
di Max Heindel

12 Astrologia
Il Cielo del mese
e Segno del mese -
Saggiario

13/14 Astrologia
I Pianeti come
Esseri Viventi - 19
di Elman Bacher

Soggetti come siamo tutti noi alla legge dell'alternanza, usiamo oscillare nelle nostre relazioni fra momenti o periodi di calore umano e simpatie, ad altri nei quali preferiamo rinchiuderci in noi stessi, o non intessere rapporti più dello stretto necessario; oppure fra persone con le quali ci troviamo a nostro agio e con le quali condividiamo idee e punti di vista, ed altre che cerchiamo di tenere lontane perché non la pensano o non si comportano secondo i nostri parametri. Questa legge ci colpisce sia individualmente che collettivamente, e passiamo la vita scegliendo e giudicando gli altri, dividendoli fra amici e nemici, buoni e cattivi. Usiamo considerare universale questa modalità, attribuendola anche al Divino, sottoponendo anch'Egli alla stessa legge: il paradiso e l'inferno, il giudizio universale, il castigo dei peccatori, e così via. Se però alziamo lo sguardo, e guardiamo il cielo, ci dovremmo accorgere che funziona così solo per noi, che ne siamo noi stessi la causa, che il Sole, ad esempio, non discrimina fra buoni e cattivi, ed emana luce, calore e vita indistintamente a tutti, senza preferenze o giudizi.

Nell'interiorità di ogni essere umano è nascosta una scintilla divina, una particella del grande corpo macrocosmico di Dio, e nessuna di esse potrà mai essere dispersa, perché ciò significherebbe perdere una parte di Dio, e questo è assolutamente impossibile, perché il Tutto non può perdere una parte e rimanere tale.

Con lo stesso Amore universale il Cristo venne sulla Terra, non per giudicare e dividere - compito diabolico - piuttosto per permettere a tutti, nel rispetto della libertà del singolo, di ritrovare la Via di ritorno al Padre. In ogni azione e momento della Sua vita sulla Terra Egli ha dimostrato di muoversi con questa concezione, amandoci singolarmente senza giudizio e donando tutto Se stesso perché ognuno di noi possa ritrovare il Sentiero. Se vogliamo chiamarci Cristiani, allora, non dovremmo cadere preda di discriminazioni, che nascono solo dalle nostre debolezze, ma renderci conto che siamo soggetti a vedere la pagliuzza nell'occhio dell'altro, e non ci accorgiamo della trave che si trova nel nostro. Con questo ideale accordiamo il nostro cuore al ritorno annuale del Cristo, dimostrandogli di avere colto il senso del Suo messaggio, e di essere pronti ad imitarlo, pur con tutti i nostri limiti personali.

BUON NATALE A TUTTI!

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Gesù fu battezzato a trent'anni, ricevendo lo Spirito del Cristo. Volete spiegarmi questo battesimo?



a Terra non è stata sempre quella che è oggi. La scienza afferma che vi fu un tempo in cui era costituita da una nebbia incandescente. La bibbia però si spinge oltre, fino a un periodo più remoto ancora quando regnavano le tenebre. Si contano in tutto quattro epoche o stadi di sviluppo della Terra. La prima epoca fu quella delle tenebre, in termini rosacrociani è detta l'Epoca Polare. La sostanza che forma ora la Terra era allora una massa ignea oscura e gassosa.

Nel secondo stadio, chiamato Epoca Iperborea, questa massa oscura divenne incandescente. Dio disse: "Sia fatta la luce" e la luce fu.

Venne in seguito il terzo stadio, quando la nebbia di fuoco, a contatto con lo spazio circostante freddo, produsse l'umidità che, addensatasi intorno al nucleo igneo, si mutò in vapore leggero. Alla fine (quarto stadio) si produsse una cristallizzazione come quella che l'acqua forma quando bolle in un recipiente, ed è così che si formò la crosta rocciosa che ricopre il nostro pianeta.

Terminata la formazione di questa crosta, non vi era acqua sulla superficie della Terra, ma, come dice la Bibbia, "una nebbia si alzò dalla superficie", e nessun filo d'erba era ancora spuntato. Successivamente apparve la vegetazione e con ciò si ebbe il primo inizio di vita umana sulla terra. Il nostro globo non somigliava però in nulla a quello che è oggi e la forma dei corpi umani era ben diversa perché si trovava allora alla prima fase di evoluzione. Infatti, il corpo e lo Spirito non erano ancora uniti: lo Spirito era parzialmente fuori dal corpo e di conseguenza "gli occhi dell'uomo non erano ancora aperti". Nelle vecchie leggende germaniche gli umani di quel



tempo erano chiamati "Niebelungen", Nibelunghi. "Niebel" vuol dire nebbia, e "ungen", bambini. I Nibelunghi erano i "fanciulli della nebbia", perché l'atmosfera non era limpida come quella d'oggi. A causa della densa nebbia che si levava dalla Terra, il Sole appariva come una fiammella in una notte buia.

L'umanità di quei tempi era lungi dall'essere progredita mentalmente come lo è attualmente. Gli uomini non potevano vedere le cose che li circondavano, ma avevano una per-

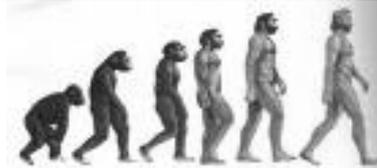
cezione interna. Non esistevano le nazioni; l'umanità era come una grande famiglia. Dato che lo Spirito era parzialmente fuori dal corpo, gli uomini erano in intima comunicazione con lo Spirito Universale che ora è offuscato dall'egoismo separatistico, per cui ognuno si sente distinto dal resto dell'umanità; lo spirito di fratellanza è abbandonato e impara l'egoismo.

Quando l'uomo è progredito sufficientemente per apprezzare le buone opere della fratellanza universale, quando si sforza di sradicare da sé l'egoismo e di coltivare l'altruismo, può passare al rito del battesimo. Entra nell'acqua, simbolo del suo ritorno alle condizioni ideali della fratellanza universale che prevalevano quando l'umanità viveva, per così dire, in tale elemento. Vediamo perciò Gesù, araldo della fratellanza universale, entrare, all'inizio della sua missione, nelle acque del Giordano e ricevervi il battesimo. Quando uscì dall'acqua lo Spirito Universale si posò su di lui sotto forma di colomba e a partire da quel momento non fu semplicemente Gesù, ma il Cristo-Gesù, Salvatore potenziale del mondo, pervaso dallo Spirito Universale che sopprimerà i mali dell'egoismo, ridando al genere umano i benefici della fratellanza universale.

MEMORY OF MAX HEINDEL'S DAY

Ogni anno il 6 gennaio, giorno della sua transizione nei mondi superiori, l'Associazione Rosacrociana ricorda il suo fondatore. Ciascuno di noi esprima, in quel giorno, un pensiero di gratitudine verso colui che raccolse in tutta umiltà il compito che i Fratelli Maggiori dell'umanità gli affidarono e per cui lo considerarono degno: essere l'araldo della Nuova Era e divulgare il Vangelo del Cristianesimo Mistico.

L'evoluzione dell'Uomo



Uno studio a cura di António Monteiro

STORIA DELLA TERRA E DURATA DELL'EVOLUZIONE DELL'UOMO NEL GLOBO "D" - 10

Parte II – VISIONE ESOTERICA

Epoca Lemuriana (seguito)

e durante l'ultima parte dell'Epoca Lemuriana l'uomo avesse avuto già uno scheletro, allora avrebbe lasciato vestigia fossili passibili di essere rinvenute dalla paleoantropologia. In questo caso, è possibile che uno degli esemplari dell'Homo Australopithecus, forse l'anamensis, fosse un lemuriano della razza-madre dei futuri atlantidi.

Il fatto che il cranio avesse aperture oculari e che il lemuriano fosse cieco non significa la destituzione di questa ipotesi, poiché le "due macchie sensibili alla luce solare" (Cosmogonia) implicavano necessariamente l'esistenza di queste aperture.

Allo stesso modo, il fatto che tutte le specie anteriori all'Homo habilis non fossero in grado di parlare, forse non significa che i corrispondenti lemuriani non riuscissero a farsi intendere attraverso suoni somiglianti a quelli della Natura.

D'altra parte, Max Heindel dice che quando si sviluppò il sangue rosso nell'ultima parte dell'Epoca Lemuriana, il corpo divenne eretto e l'Ego poté, allora, iniziare ad abitarlo e a controllarlo; ora, l'Ardipithecus ramidus e tutte le specie che seguirono erano bipedi, perciò camminavano, normalmente, eretti.

La difficoltà di identificazione è aggravata dal fatto che Max Heindel ha ommesso quanto riguarda i ritardatari delle altre epoche che vissero nel corso

L'Epoca Atlantidea

Secondo i miei calcoli, fu un'epoca dalla durata moltissimo inferiore alla precedente, considerato che iniziò 1 milione e 700 mila anni fa e terminò 11.570 anni fa, prestando fede letterale a Platone. Di fatto, questo grande Iniziato greco dice che Atlantide sprofondò 9000 anni prima che Solone, già anziano, avesse visitato l'Egitto. Essendo questo saggio morto circa nell'anno 559 a.C., a 79 anni d'età, non sarebbe quindi azzardato ammettere che avesse fatto questa visita nell'anno, diciamo 569 a.C.. Quindi, se aggiungiamo questi valori a quello

di quest'ultima parte dell'Epoca Lemuriana, specialmente per quanto riguarda la loro costituzione fisica.

Sarà, quindi, che le vestigia trovare nel 2001 appartenessero ad uno di questi ritardatari che fuggì verso il Kenia 6 milioni di anni fa? Come detto nella I Parte, circa 1,7 milioni di anni fa l'orbita della Terra divenne più eclittica e l'asse di rotazione si inclinò maggiormente sul piano equatoriale. La Scienza attribuisce la causa di questo fenomeno all'azione dei pianeti esterni; da parte mia, ammetto che la causa potrebbe essere stata un'altra.

Durante l'Epoca Iperborea e lungo quella Lemuriana, avvenne la cosiddetta Guerra dei Cieli, provocata dalla ribellione di Lucifero e degli angeli che lo seguirono; questo fatto provocò un cambiamento dell'asse polare di tutti i pianeti e l'alterazione del ritmo planetario del Sistema Solare, fenomeno questo che da allora il Cristo venne a correggere e che, senza dubbio, provocò grandi alterazioni sulla superficie della Terra.

Di qui quindi la sparizione di vaste aree territoriali fra i continenti attuali d'Europa e Nord America, e la loro successiva sostituzione da altri di diversa configurazione. Secondo questa linea, anche se senza una sicurezza che lo comprovi, situo la fine dell'Epoca Lemuriana fra i 2 milioni e 1 milione e 700 mila anni addietro.

dell'anno in corso, otterremo quegli 11.570 anni i quali, d'altra parte, coincidono con le date stimate del Diluvio Universale riferito dalla Bibbia, e che avrebbe posto fine al lungo processo di affondamento dell'Atlantide iniziato, forse, 200 mila anni prima.

Sia come sia, questa epoca fu palcoscenico di importanti avvenimenti in relazione, essenzialmente, con l'Uomo.

Continua



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



39. PROCEDURA PER STIMOLARE ENERGIA E VITALITÀ - 2

Traduzione a cura del dr. Mario Rizzi (www.viveremeglio.org) della pagina:

<http://www.tapintoheaven.com/2stuff/stufboos.shtml>

Procedura quotidiana

Per una buona salute e un pieno di energia

Istruzioni

*F*ai un profondo respiro, quindi picchietta il punto ripetendo l'affermazione relativa. Fallo per tre volte, quindi passa al punto successivo. Dopo aver picchettato un dato punto, puoi aggiungere "Io mi amo e mi accetto profondamente e completamente", per aumentare l'efficacia del trattamento.

Punti e relativa affermazione (v/ figura)

Parte superiore dello sterno, dove l'uomo porta il nodo della cravatta (Timo):

Io sono tutto amore, fede, fiducia, coraggio e gratitudine.

- Punto interno del sopracciglio (1 - Vescica):

Io sono in pace, io sono in armonia.

- Lato esterno dell'occhio (2 - Cistifellea):

Io vado verso gli altri con comprensione e amore.

- Sotto l'occhio (3 - Stomaco):

Io sono soddisfatto e tranquillo.

- Sotto il naso (4 - Governatore nervoso):

Io sono superiore ai miei problemi e li sto superando bene.

- Punto centrale del mento (5 - Vaso di concezione):

Io ho le idee chiare, mi sento stabile e centrato.

- Clavicola (6 - Rene):

La mia vita sessuale è equilibrata.

- Sotto il braccio (7 - Milza):

Io sono fiducioso e confido nel futuro.

- Costola (7a - Fegato):

Io sono fortunato. Io sono allegro e felice.

- Pollice (8 - Polmone):

Io sono tollerante. Io sono umile e modesto.

- Indice (9 - Colon):

Io sono fondamentalmente buono perciò merito di essere amato.

- Medio (10 - Mastro del cuore):

Io rinuncio al mio passato. Io sono generoso, mi rilasso e mi lascio andare.

- Mignolo interno (11 - Cuore):

Io ho il perdono nel cuore. Io perdono a tutti e chiedo perdono a coloro a cui posso aver fatto del male.

- Punto KC (12 - Intestino tenue):

Io sono molto felice.

- Punto Gamma (13 - Triplice riscaldatore)

Io mi sento sicuro. Sono su col morale e pieno di vitalità.

- Parte superiore dello sterno, dove l'uomo porta il nodo della cravatta (Timo):

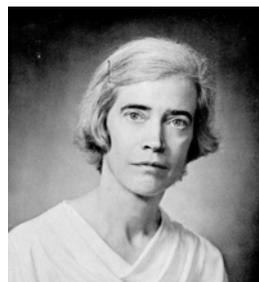
Io sono tutto amore, fede, fiducia, coraggio e gratitudine.





Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III - L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 7

LA MORTE E IL PURGATORIO (seguito)

D. Come fanno gli eteri ad aggiungere peso alle piante, agli animali o all'uomo?

R. Una certa quantità di questi eteri è sovrapposto agli eteri che circondano le particelle del corpo umano ed è confinata in essi durante la vita fisica, aumentando leggermente il peso del corpo denso. Alla morte escono, causando una diminuzione di peso.

D. I fatti suddetti si applicano anche nel caso degli animali?

R. Sì. Un gattino usato in un altro esperimento dal prof. La V. Twining perse 100 milligrammi morendo, e all'ultimo respiro perse improvvisamente altri sessanta milligrammi.

D. Quale insegnamento dà la scienza occulta per questi fatti?

R. Gli animali possiedono un corpo vitale, anche se proporzionalmente più leggero di quello dell'uomo.

D. Perché parenti ed amici non dovrebbero dare espressioni di dolore e lamenti ad alta voce accanto ad una persona morta?

R. Perché quando il cordone argenteo si è rotto nel cuore e l'uomo si è liberato del suo corpo denso, arriva un momento della massima importanza per l'Ego (Ciò sarà più chiaro quando arriveremo alla descrizione della vita dell'uomo nel mondo del desiderio).

D. Perché è un crimine somministrare stimolanti alla persona morente?

R. Essi hanno l'effetto di forzare il rientro dei veicoli superiori nel corpo denso con un sobbalzo, impartendo all'uomo un grande shock.

D. Vi è un grande dolore nel momento del trapasso?

R. Non ve n'è alcuno, ma è doloroso essere trascinati indietro per patire altre sofferenze, e alcuni hanno riferito agli investigatori occulti che sono

stati trattenuti per ore in quel modo, e pregavano i loro parenti che cessassero e li lasciassero morire.

D. Quando l'uomo è liberato dal suo corpo denso, che era l'ostacolo più pesante ai suoi poteri spirituali, che cosa succede?

R. I suoi poteri ritornano in qualche misura, ed egli è capace di leggere i quadri nel polo negativo dell'etere riflettore del proprio corpo vitale, che è la sede della memoria subconscia.

D. Che cosa ritraggono questi quadri?

R. Tutta la sua vita passa davanti al suo sguardo, ma in ordine inverso. Gli avvenimenti che precedono immediatamente la morte vengono per primi e continuano all'indietro. Ogni cosa viene ricordata.

D. L'uomo prova qualche sentimento nello scorrere di questi quadri?

R. Egli è come uno spettatore davanti a questo panorama della sua vita passata e le immagini si imprimono sui suoi veicoli superiori, ma non vi è alcun sentimento. Esso è riservato al momento in cui egli entra nel Mondo del Desiderio, il mondo del sentimento e delle emozioni. Per ora egli si trova nella Regione Eterica del Mondo Fisico.

D. Quanto dura questo panorama?

R. Da poche ore a qualche giorno, secondo la durata di tempo in cui l'uomo riuscirebbe ad essere sveglio se fosse ancora vivo.

D. A che cosa somiglia questo scorrere della vita dopo la morte?

R. A quello che succede quando uno sta annegando o cadendo da una grande altezza. In questi casi il corpo vitale lascia il corpo denso e l'uomo vede la propria vita in un lampo, perché perde subito coscienza.

D. È possibile per una persona essere resuscitata dopo la rottura del "cordone argenteo"?

R. No.

Continua

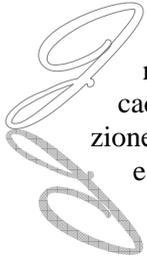
NEL PAESE DOVE I MORTI VIVONO - 19

di Prentiss Tucker

La storia narrata in questo racconto è l'esatta esposizione di un'avventura vissuta da un giovane americano combattente in Francia nel 1918.

Capitolo VIII

UNO STUDIO DI AURE



Jimmie non riuscì più a dormire quella notte. riflettendo su tutto quanto era accaduto, si convinse poco a poco che la lezione più importante non gli era stata spiegata e che doveva trovarselo da solo.

Incominciò a ragionare. Perché era stato scelto e perché tante cose meravigliose gli erano state mostrate? Non per soddisfare la sua curiosità, questo era certo. Non era perché egli potesse, di tanto in tanto, trovare qualcuno a cui porgere un po' di consolazione per la perdita di un essere amato, benché questo fosse, senza dubbio, uno dei tanti scopi minori. Quale dunque poteva essere lo scopo fondamentale di tutto ciò?

Non era perché egli potesse curare gli ammalati, benché Mr. Campion gli avesse parlato molto del modo di curare la malattia fisica lavorando sul corpo vitale. Non era perché egli potesse raccontare le sue avventure nel Paese dove i Morti Vivono, giacché era stato specialmente ammonito di non farlo, poiché le esperienze spirituali non possono venire riferite; inoltre gli era stato detto che la gente non gli avrebbe creduto.

Si ricordò che il più grande Guaritore mai vissuto non aveva mai deviato, per quanto potesse ricordare, dalla Sua via per guarire. Aveva guarito molti, è vero, ma solo, per così dire, come attività secondaria; guariva solo coloro che Gli si presentavano davanti e quando le loro domande erano più o meno insistenti. Allora, che cosa doveva fare? A quale grande scopo era stato destinato?

Guarire non era la ragione importante e neppure confortare gli afflitti. L'addestramento della sua personalità come fine a sé, era da escludere, perché ciò sarebbe stato egoistico. Doveva essere qualcosa da trasmettere agli altri, questo era chiaro. Incominciò così a cercare di risolvere il problema applicando l'analogia. Supponendo, pensò, che egli fosse stato ricco, come avrebbe potuto utilizzare il suo denaro per fare il maggior bene possibile? Per prima cosa, avrebbe potuto offrire denaro a quanti ne avevano bisogno. Però si rendeva conto che con questa forma di aiuto non sempre si conseguono risultati positivi. Avrebbe potuto costruire fabbriche e dividerne gli utili con i propri dipendenti. Forse sarebbe la cosa migliore. Signi-

ficherebbe, infatti, aiutare gli altri a migliorare le proprie condizioni. Il Cristo, nella sua forma umana, operò molti miracoli: moltiplicò i pani e i pesci per sfamare migliaia di persone e avrebbe potuto, indubbiamente, cambiare le pietre in oro. Perché dunque non abolì la povertà dando dell'oro a tutti i poveri che incontrava?

Il Cristo, pensava Jimmie, senza dubbio considerava questo problema secondo il piano evolutivo. Sapeva che quelle persone erano spiriti in evoluzione, il cui progredire dal dolore e dall'infelicità degli stadi più bassi verso la grande gioia, la felicità e lo splendore degli stadi superiori dipendeva soltanto dall'avanzamento spirituale e non dall'accumulo di denaro o di beni. Egli sapeva che il progresso spirituale è generalmente ostacolato dal possesso di questi beni che, essendo tangibili, sembrano essere le cose più desiderabili che la vita può offrire. Perciò Egli diede loro le cose di maggior valore: aiuto, incoraggiamento e direttive che, se seguite, conducono al solo vero e permanente bene. In altre parole, il Cristo aiutava i Suoi seguaci a vivere secondo un sentiero di conseguimento spirituale. Jimmie si rendeva conto che la vita, considerata nel suo insieme dalla prima differenziazione dello spirito individuale entro l'Essere di Dio, prima di incominciare il suo lungo pellegrinaggio, fino al giorno della liberazione, quando l'aspirante aggiunge a proferire le magnifiche parole: "Tutto è compiuto!", assomiglia a una scuola nella quale apprendiamo le nostre lezioni. È come quando si andava a scuola: nessuno può imparare le lezioni per noi. Un maestro può soltanto aiutare o incoraggiare, dirigere e mostrare la strada, ma è solo col nostro impegno che possiamo acquisire i frutti dell'insegnamento. È pur vero che il bambino a scuola può essere forzato, con la paura o col castigo, a studiare, e gli esami possono ben dimostrare con quanto impegno egli abbia studiato. Ma il castigo, o il timore di riceverlo, non fa che stimolare una mente pigra e spensierata. L'insegnamento acquisito è il risultato dello sforzo del bambino, qualunque sia stato l'incentivo.

Portando avanti il paragone, l'avanzamento spirituale, per la maggioranza dell'umanità, è il risultato del lavoro interiore, giacché non si rende conto

di essere a scuola, non conosce la legge della crescita spirituale, e quindi non sente l'incentivo spirituale a progredire. Il bambino che studia soltanto sotto la minaccia del castigo, non si forma in modo corretto rispetto al bambino che sa di ricevere un insegnamento che lo aiuterà a riuscire in questo mondo e che si impegna ad apprendere senza costrizioni. Anche questo tipo di educazione, però, ha le sue lacune rispetto a quella ottenuta da un bambino che ha veramente sete di conoscere e che non ha bisogno di alcuno stimolo per andare avanti.

Lo stesso dicasi della crescita spirituale. All'inizio essa è incoraggiata dalla paura: paura della morte, dell'eternità e di tutti gli altri timori che pesano sull'umanità. Questo stadio è estremamente lento; quando poi il motivo è l'interesse personale, i progressi sono un po' più rapidi. Ma è quando si dimentica se stessi e si lavora solo per amore che il progresso diventa veramente rapido. Si giunge allora allo stadio descritto nella parabola del Figliol Prodigo il quale, essendo ancora lontano, fu visto dal Padre che andò a incontrarlo.

Jimmie rifletté a lungo su tutte queste cose. Lo scopo più importante non era guarire o consolare: questi erano, per così dire, sottoprodotti. Lo scopo più grande doveva avere attinenza col mettere le persone in condizioni di poter sopperire a se stesse. La chiave del problema stava ovviamente lì.

Ora, come poteva egli insegnare alle persone ad aiutarsi da sole? L'avanzamento spirituale, come l'istruzione, può avvenire solo tramite l'impegno interiore. Ma il risultato, quando è ottenuto solo sotto lo stimolo della legge di compensazione e non viene incorporato nello spirito prima della morte, è minimo.

Il bambino a scuola, anche se non ha voglia di studiare, può capire la geografia o imparare a leggere e così imparare a memoria elenchi di nomi e di parole. Lo spirito che apprende le lezioni sotto gli impulsi delle due Leggi gemelle di Rinascita e di Conseguenza, impara senza capire.

La conoscenza di queste due leggi sarebbe di grande aiuto per molti: avrebbero così vera consapevolezza della dinamica delle proprie azioni e ciò accelererebbe il loro progresso spirituale.

Jimmie sentiva però che questa non era la giusta risposta al suo problema; si rendeva conto comunque che

era sulla strada giusta. Era sicuro che doveva fare del suo meglio per comunicare agli altri la conoscenza di ciò che aveva ricevuto, tacendone i particolari più personali, riferendo soprattutto che una formidabile e meravigliosa vita spirituale si svolge attorno a noi perennemente, e che all'atto della morte non si fa che uscire dal nostro bozzolo fisico per entrare in una splendida libertà. Se egli dunque avesse diffuso questa conoscenza e quella delle due Leggi gemelle, più tardi gli sarebbe giunta la vera risposta.

Nel campo di addestramento a cui era stato assegnato, Jimmie si mise al lavoro con grande impegno. Non era ancora un lavoro arduo, perché i suoi superiori tenevano in considerazione le sue condizioni fisiche e facevano quanto potevano per agevolarlo. Anzi, per un'intera settimana dopo lo sbarco non aveva avuto niente da fare e così aveva visitato la città presso la quale era situato il campo. Aveva pensato di andare a casa, ma il congedo che gli davano non era abbastanza lungo.

Mentre passeggiava trovava interessante esercitare quel nuovo potere che sbocciava in lui, osservando le aure delle persone che incontrava, evitando però quelle delle persone che conosceva: Mr. Champion, infatti, gli aveva raccomandato con insistenza di non investigare sui colori aurici di una persona conosciuta soltanto per esercitare i propri poteri. L'investigazione doveva riguardare soltanto gli estranei e quelle persone che non avrebbe potuto conoscere.

Non c'era voluto molto tempo perché egli fosse capace di vedere l'aura; all'inizio non aveva capito che cosa fosse e aveva supposto che si trattasse di una conseguenza dello choc ricevuto. Allorché per la prima volta scorse i colori leggeri e mutevoli che vanno e vengono intorno al capo e alle spalle, pensò ad un disturbo agli occhi. Marjorie gli aveva parlato delle aure ed egli ne aveva visto il colore attorno alla testa dell'infermiera quando aveva ripreso conoscenza, ma in un certo qual modo queste impressioni erano state fuggevoli. Quando vide di nuovo l'aura sul piano fisico, dopo che il ricordo della sua esperienza nei mondi spirituali aveva perso il suo fascino, non la riconobbe.

Continua





INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

ESODO, il Libro della Liberazione
di Corinne Heline

◇→ LXXXIII ←◇

XXXII Capitolo

NUMERI – UN GEROGRAFICO COSMICO (seguito)

PARTE I

LA NUMERAZIONE DELLE TRIBÙ
NEL DESERTO DEL PECCATO – IL NON RIGENERATO (seguito)

Sei grandi luci illuminano le pagine del Libro de Numeri: Mosè, Aronne, Eleazaro, Giosuè, Caleb e Miriam. Per aiutarlo nella numerazione, il Signore comandò a Mosè di prendere Aronne, e insieme di chiamare i dodici principi, ciascuno capo della propria tribù, per compiere il censimento. Abbiamo in precedenza scoperto che *il nome*, assieme al suo significato e valore numerico, dà un indice del carattere di chi lo porta. Impariamo adesso che “Mosè e Aronne prendono questi uomini che sono espressi dai loro nomi”, come segue:

RAPPRESENTANTE	TRIBÙ	SEGNO
ELISUR (Il mio Dio è una roccia)	Ruben	Acquario
SELUMIEL (Amico di Dio)	Simone	Gemelli
NACASON (Indovino)	Giuda	Leone
NETANEEL (Datore di Dio)	Issacar	Toro
ELIAB (Dio dei padri)	Zabulon	Pesci
ELISAMA (Dio ascolta)	Manasse	Sagittario
GAMLIEL (Premio di Dio)	Efraim	Vergine
ABIDAN (Mio padre è giudice)	Beniamino	Cancro
ACHIEZER (Fratello del mio aiuto)	Dan	Scorpione
PAGHIEL (Fortuna di Dio)	Aser	Bilancia
ELIASAF (Dio ha aggiunto)	Gad	Ariete
ACHIRA (Dio è un fratello)	Neftali	Capricorno

Si noterà che ogni nome contiene in qualche forma la firma di Dio (divinità), ricordandoci così che ogni uomo è potenzialmente un Dio, e che lo scopo della sua evoluzione è lo sviluppo di quel divino potere latente, affinché diventi manifesto.

Notiamo che la tribù di Efraim è in relazione con la Vergine. Mentre la tribù sacerdotale dei Leviti è omessa del tutto; essa era rappresentata da Aronne, ma non era numerata fra gli uomini di guerra. Ciò è in accordo con la profezia di Giacobbe riguardante Simone e Levi: “Io li dividerò in Giacobbe e li disperderò in Israele”. Simone, diviso ora da Levi, rappresenta da solo l’aspetto esoterico dei Gemelli. Levi dev’essere disperso per tutto Israele come la tribù sacerdotale nelle sue città sante, rappresentando così l’aspetto exoterico dei Gemelli: quel principio della saggezza universale di cui Cleanthes, il filosofo stoico, scrisse nel suo *Inno a Zeus*: “Tu (Zeus) ben guidi la Ragione Universale, che vaga dentro ogni forma, mischiandosi con le luci maggiori e minori... Tu armonizzi nell’Uno tutte le cose buone e cattive, per le quali tutte dovrebbe esserci una ragione eterna... Non può esserci maggior gloria per gli uomini o per Dio di questa, lodare per sempre la Legge Universale”.

Il pianeta Mercurio è il governatore astrologico sia dei Gemelli che della Vergine; ciò dà conto della stretta connessione osservata fra Simone e Levi e Dina che, come vedremo, è commemorata nella bandiera della tribù di Simone con la sua rappresentazione della città di Sichem.

Dina, rappresentante della Vergine nella Genesi, sparisce ora dal racconto biblico. L’ultimo suo riferimento si trova nella frase apocripa precedentemente data, in cui Asenat, la moglie di Giuseppe, era sua figlia, i cui figli sono Manasse ed Efraim. Manasse, il più vecchio, ereditò la posizione di Giuseppe fra le tribù e, pertanto, rappresenta il Sagittario (*Numeri* 13:11); ma Efraim prende l’eredità della madre nel segno della Vergine. Vergine era nota fra gli Egizi come il se-

gno di Iside. Si intende che, quando le tribù lasciano l'Egitto, una nuova fase di coscienza dello Spirito Vergine dovrebbe manifestarsi fra loro. Ciò si verifica in Efraim.

Nella teologia Egizia il dio Toth, o Mercurio, lo scriba celeste, trasmise le leggi divine dal Sole-Creatore ai sacerdoti. Nella teologia Caldea Mercurio (Nebo, o Nabu il Veggente) era riverito quale il maestro divino che rivelò l'astronomia e la matematica agli uomini, e governava il mondo attraverso il suo attributo di ragione universale (Saggezza). Nella storia di Mosè possiamo rintracciare l'attività di questo principio Mercuriale poiché, come indica Mme. Blavatsky nella sua *Dottrina Segreta*, c'è ogni ragione di ritenere che Mercurio fosse la divinità tutelare degli Ebrei del post-Esilio come pure dei Caldei, la cui saggezza ereditarono.

Mosè ed Aronne erano principi della tribù di Levi, sebbene i Leviti in quanto tribù occupassero una posizione subordinata alla famiglia Aronnita, che era quella propriamente sacerdotale. Come Toth e Nabu, Mosè trasmise le Leggi di Dio, entrando nel Sancta Sanctorum come anche Mercurio, che sembra dimorare nel fuoco stesso del Sole.

È stato Mercurio (la ragione pura) a rivelare la scienza dell'astronomia e della matematica agli uomini; ed è stato Mosè a comandare la numerazione degli Israeliti mentre lasciavano l'Egitto, ricalcando così i passi di Abramo del quale si dice che scoprì l'aritmetica.

Quando le tribù furono numerate si trovò che la tribù di Ruben risultavano 46.500 (40, 6 e 500). La loro addizione esoterica dà per numero 6. Nella tribù di Dan risultava 62.700, che dà ancora 6. In sei giorni Dio creò il cielo e la Terra. Vi sono 6 mesi estivi e 6 mesi invernali. La quinta Razza-Madre sta lavorando per sviluppare 6 sensi o facoltà. Sei è il numero della manifestazione dell'uomo inconoscibile.

La tribù di Simone risultava composta di 59.300; che dà 8. Ai massoni viene insegnato che l'8 è il massimo desiderabile poiché colui che lo possiede viene numerato tra i saggi. Negli insegnamenti più profondi dell'Ordine Massonico, la domanda posta è: "Che cosa si vuole significare con la cifra 8?" alla quale segue la significativa risposta: "Il piccolo numero degli Uomini Saggi". Il serpente del Caduceo, o Bastone di Mercurio, prende la forma di un 8. Otto è stato definito l'anello del matrimonio cosmico. Si dice che tutte le cose sono venute in esistenza per mezzo delle correnti tortuose e arrotolate di questa cifra, che rappresenta le correnti lemniscate della filosofia occulta.

La tribù di Gad ne numerava 45.650, che dà per numero 2. Pitagora dice: "Due è la condizione imperfetta nella quale cade un essere quando si stacca dalla Monade o Dio. Due è il numero degli opposti e dei contrasti. L'uomo incontrò la prima volta la sua manifestazione inferiore quando scoprì l'Albero della Conoscenza del Bene e del Male nel giardino eterico". Tutta la creazione si manifesta per prima cosa in unità; per seconda in dualità; per terza in una unità recuperata che include una piena comprensione del processo attraverso cui la dualità si è evoluta e l'unità riguadagnata. Questo processo forma l'insegnamento di ogni libro di testo spirituale e del cerimoniale di ogni Scuola dei Misteri dato all'umanità. Viene chiaramente sottolineato nel lavoro dei gradi di apprendista, compagno e maestro della Massoneria.

La tribù di Giuda ne numerava 74.600, che dà il numero 8, la cifra della saggezza. Solo da una mente unita al cuore, da un intelletto coniugato con l'intuizione, nasce la saggezza.

La tribù di Issacar ammontava a 54.400. Esso conduce al 4, il numero della croce. Issacar è il portatore di peso, il grande femminile in tutta la natura che si sacrifica per amore. L'uomo deve rompere le catene del 4 prima di essere libero del Ciclo Terreno. Allora troverà l'entrata nella città quadrata, la Nuova Gerusalemme, ove non ci sarà più la croce della materia.

La tribù di Zabulon ne numerava 57.400, che dà 7. Sette è il numero sacro e mistico sia del Vecchio che del Nuovo Testamento. È l'unione del 3 con il 4, la trasmutazione della materia nello spirito, l'opera suprema della mente spiritualizzata.

La tribù di Efraim ne numerava 40.500, o 9, e Manasse 32.200, o 7. Nove è il numero dell'umanità. Sono necessari nove mesi per costruire il corpo fisico prima della nascita. Nove strati della Terra conducono al suo centro e alla liberazione. Il nono mese è astrologicamente la casa della mente superiore, che riceve la verità cosmica.

La tribù di Beniamino ne numerava 35.400 = 3. Questo è il numero della Trinità, un simbolo sacro in tutte le grandi religioni del mondo. È il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo dei Cristiani; l'AUM degli Indù; la Saggezza, la Forza e la Bellezza attributi dei Massoni; i principi della Volontà, della Saggezza e dell'Attività degli esoteristi. Sempre Dio crea, preserva e distrugge. Nell'uomo, il 3 simbolizza lo spirito, l'anima e il corpo, dei quali il sale, lo zolfo e il mercurio sono gli antichi simboli alchemici. Nel 3 la scienza e la religione si fondono, e insieme favoriscono la produzione della forma d'arte più elevata. Le massime manifestazioni concepibili del 3 appartengono alla prossima Nuova Era e alla Nuova Razza. Anche la tribù di Neftali ammontava a 3: 53.400.



Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

I TRE GRADI DEL DISCEPOLATO - 8

di Corinne Heline

Matteo (seguito)

Matteo condusse un'esistenza di estrema austerità, consistente in noci, radici e bacche. Egli rimase a Gerusalemme per un certo numero di anni dopo la Crocifissione, poi andò in Egitto e in Etiopia ad insegnare e a guarire. Il suo Vangelo contiene i racconti di due miracoli, dieci parabole, nove discorsi e quattordici episodi che sono in relazione ad alcune fasi del conseguimento iniziatico non presenti negli altri Vangeli.

I primi Padri della Chiesa scrissero di Matteo:

“Egli stava per quaranta giorni in preghiera e digiuno sulle montagne, quando il Cristo Gesù gli appariva dicendo: “Prendi questo mio bastone e scendi a piantarlo alla porta della chiesa fondata da te e Andrea; appena piantata diverrà un albe-

Filippo

Filippo di Betsaida è menzionato sette volte nel Nuovo Testamento e ogni riferimento è indicativo del suo temperamento, che era spirituale e anche solido, fermo, sincero e affidabile. Alto e snello, aveva l'aspetto del comando, con capelli scuri e occhi blu scintillanti. La leggenda narra che anche la sorella Marianne divenne discepola della nuova via e accompagnò Filippo e il suo amico Natanaele nei loro pellegrinaggi missionari lungo terre straniere. Filippo fu il primo apostolo dei Samaritani.

Furono Filippo e Matteo ad essere convocati da Gesù per nutrire la moltitudine, ma essi non furono in grado di effettuare la dimostrazione. Così il Maestro stesso moltiplicò i pani e i pesci per nutrire cinquemila persone:

Tutti mangiarono e si sfamarono, e portarono via dodici ceste piene di pezzi di pane e anche di pesci.

Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini. – Marco 6: 42-44

Nonostante il loro fallimento in questa occasione, il solo fatto che il Maestro avesse chiamato loro per eseguire questo miracolo è

ro, con rami lunghi trenta cubiti, portanti ciascuno diversi frutti. Dalla cima scenderà miele e dalle radici sgorgherà una grande fonte nella quale tutte le creature della terra si bagneranno e purificheranno, si vergogneranno della loro nudità e si abbiglieranno con i montoni delle pecore”. Matteo fece come richiesto e tutti quelli che vi si bagnavano si vedevano trasformati a somiglianza di Matteo. L'albero fu bellissimo e fiorente come le piante del paradiso e un fiume partì da esso a bagnare tutto il territorio.

Leggende come questa sono interessanti per i Cristiani esoterici, perché sono piene di verità occulte. Esse appaiono familiari a tutti quelli che sono passati per la stessa via mistica e per chi, avendola intravista, stanno tentando di calcare il Sentiero del Conseguimento.

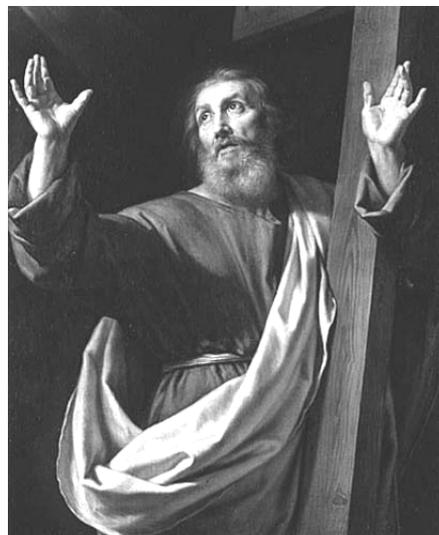
indicativo del loro livello molto elevato di discepolato.

Dopo la grande trasformazione effettuata dall'afflusso Pentecostale, il lavoro particolare di Filippo era la guarigione. Mentre viaggiava attraverso l'Asia il suo ministero di guarigione fu così notevole che un grande numero disertava l'adorazione nei loro templi per seguirlo. Ad Hierapolis, Nicaora, moglie del proconsole, fu guarita e divenne sua discepola. Il proconsole e i sacerdoti del tempio giurarono di vendicarsi di Filippo e dei suoi compagni, Marianne e Natanaele.

Il marito di Nicaora, dichiarando che lei era circondata da una luce così brillante e strana che egli

non osava avvicinarsi, lo attribuì a stregoneria e ordinò che i tre fossero legati e trascinati alla sua presenza. Furono presi nella casa di Starchys, un discepolo. Al comando dei sacerdoti furono perquisiti allo scopo di trovare gli strumenti di incantesimo, e poi appesi davanti al tempio. La folla scherniva e insultava la santa donna Marianne, ma quando cercava di toglierle le vesti lei veniva avviluppata da una nuvola luminosa che la oscurava dalla folla.

Continua



IL SIGNIFICATO MISTICO DEL NATALE



ncora nel corso dell'anno siamo alla vigilia di Natale. L'opinione che ciascuno di noi si forma di questa festività è diversa da quella di tutti gli altri. Per il religioso devoto, essa è una data santa, sacra, e piena di mistero, non meno sublime per il fatto che egli non può comprenderla. Per l'ateo è un'inaccettabile superstizione. Per il puro intellettuale è un enigma, dato che essa è al di là della ragione.

Nelle chiese si insegna come in questa notte, la più santa dell'anno, il nostro Signore e Salvatore, immacolatamente concepito, nacque da una vergine. Non si dà alcun'altra spiegazione, e l'argomento si lascia al consenso o al dissenso dell'ascoltatore, secondo il temperamento di costui. Se in lui predominano la mente e la ragione, e non la fede, se nulla egli riesce a credere di ciò che non può essere dimostrato in un dato momento ai suoi sensi, si vede costretto a respingere il racconto come assurdo e inconciliabile con le immutabili leggi della natura.

Si sono date diverse spiegazioni, particolarmente di natura astronomica. Con esse si è dimostrato come nella notte tra il 24 e il 25 dicembre il Sole inizia il suo percorso da Sud a Nord. Esso è la "Luce del Mondo". Se il Sole rimanesse costantemente a Sud, il freddo e la fame sterminerebbero inevitabilmente la razza umana. Non c'è dunque da meravigliarsi che il giorno in cui esso comincia il suo viaggio al Nord venga salutato anche come "salvatore", poiché "viene per salvare il mondo", per dargli il "pane della vita", facendo ogni volta maturare il grano e l'uva. E così pure "dà la sua vita sulla croce" (*incrociando* l'equatore) all'equinozio di primavera, quando comincia la sua ascensione al cielo boreale. Nella notte in cui inizia il suo viaggio al Nord, il segno zodiacale della Vergine, la Vergine Celeste, la "Regina dei Cieli", si trova a mezzanotte all'orizzonte orientale, ed è, di conseguenza, astrologicamente parlando, il suo segno ascendente. Così, dunque, "nasce da una vergine" senz'altro intermediario e, pertanto, viene "immacolatamente concepito".

Questa spiegazione può soddisfare la mente circa l'origine della supposta *superstizione*, ma la voce *malata* che si nasconde nel cuore di ogni scettico, si renda egli conto o no di questo fatto, rimarrà dentro di lui fino a quando egli non otterrà un'illuminazione spirituale che gli fornirà una spiegazione accettabile sia per il cuore che per la mente. Ci si permetta di assumere come valida l'interpretazione astronomica dal suo punto di vista, così come noi consideriamo vero quanto segue, contemplando il mistero della nascita da un'altra angolazione.

Il Sole nasce, anno dopo anno, nella notte più buia. I Cristi, i Salvatori del mondo, nascono ugualmente quando l'oscurità spirituale del genere umano è più profonda. Esiste un terzo aspetto, e della suprema importanza: non è una supposizione gratuita quella di San Paolo quando parla di "Cristo formato in voi". È un fatto sublime che tutti



siamo Cristi in formazione, e quanto più presto ci convinceremo di poter coltivare il Cristo *nel nostro intimo* prima di poterlo percepire esteriormente, tanto più affretteremo il giorno della nostra illuminazione spirituale.

Citeremo nuovamente, a questo punto, il nostro aforisma preferito di Angelo Silesio: "Anche se il Cristo mille volte a Betlemme fosse nato, e non entro di te, l'anima tua sarà desolata. Alla Croce sul Golgotha invano guardi se entro di te essa non sarà nuovamente innalzata."

Nel *solstizio d'estate*, in giugno, la Terra si trova nel suo punto più lontano dal Sole, ma i raggi solari la colpiscono *ad angolo retto* rispetto ai suoi assi, nell'emisfero boreale. Da qui l'alto grado di *attività fisica* risultante. Nello stesso momento le radiazioni *spirituali* del Sole sono oblique rispetto a quella parte della Terra, e sono tanto deboli quanto lo sono i raggi fisici quando anch'essi sono obliqui.

Nel *solstizio d'inverno*, invece, la Terra si trova nel suo punto più vicino al Sole. I raggi *spirituali* raggiungono allora la superficie della Terra ad angolo retto, sempre nell'emisfero settentrionale, *stimolando la spiritualità*, mentre l'attività fisica rimane assopita a causa dell'angolo obliquo formato dai raggi solari. Secondo questo principio, le attività fisiche scendono verso il loro maggiore riflusso e le forze spirituali raggiungono il loro flusso massimo nella notte tra il 24 e il 25 dicembre, per cui questa è *la notte più santa dell'anno*.

Se nuotiamo nel senso della corrente, più forte essa sembrerà e maggiore distanza copriremo, con sforzi minori di ogni altra occasione. È pertanto di capitale importanza per lo studente esoterico conoscere e comprendere ciò che hanno di particolarmente favorevole le condizioni prevalenti a Natale. Seguiamo l'esortazione di San Paolo, contenuta nella Seconda Lettera agli Ebrei, e getteremo lontano da noi la zavorra inutile come fanno coloro che intraprendono una corsa. Il ferro si batte finché è caldo; pertanto, durante questi giorni, dedicheremo tutte le nostre energie in special modo al progresso spirituale, per potere raccogliere una grande ricompensa come non potremmo fare in altra epoca dell'anno.

Teniamo però presente che il nostro obiettivo principale non deve essere il nostro proprio avanzamento. Siamo discepoli del Cristo, e se aspiriamo a distinguerci ricorderemo ciò che Egli disse: "Il più grande fra di voi sia il servitore di tutti". Esiste molto dolore e molta sofferenza intorno a noi; innumerevoli sono i cuori che soffrono silenziosamente molto vicino; cerchiamoli uno ad uno nella maniera più opportuna, poiché in nessun altro momento dell'anno saranno più efficaci le nostre iniziative. Sforziamoci di portare uno sprazzo di sole nelle loro vite, e in questo modo otterremo le loro benedizioni e quelle dei nostri Fratelli Maggiori.

(Da "Il Dramma Cosmico" – Max Heindel)



Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI DICEMBRE 2010 e GENNAIO 2011

DICEMBRE		GENNAIO	
5/12	Luna Nuova – alle 18,37 ora italiana – a 13°28' del ♄. La Luna Nuova di questo mese è in sestile con Saturno	4/01	Luna Nuova – alle 10,04 ora italiana, a 13°39' del ♃
6/12	Urano riprende il moto <i>Diretto</i> in ♃	8/01	Venere entra in ♄
8/12	Marte entra in ♃	14/01	Mercurio entra in ♃
11/12	Mercurio assume il moto <i>Retrogrado</i> in ♃	16/01	Marte entra in ♃
19/12	Mercurio, <i>Retrogrado</i> , rientra in ♄		
21/12	Luna Piena – alle 9,15 ora italiana – a 29°21' dei ♀	19/01	Luna Piena – alle 22,23 ora italiana – a 29°27' del ♁
22/12	Il Sole entra in ♃ (S.T. 18°03'45"), con Luna in ♁. SOLSTIZIO D'INVERNO	21/01	Il Sole entra in ♃ (S.T. 08°00'02"), mentre la Luna è in ♄
30/12	Mercurio riprende il moto <i>Diretto</i> in ♄		
Per tutto il mese	Giove è in congiunzione con Urano in ♃		

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla

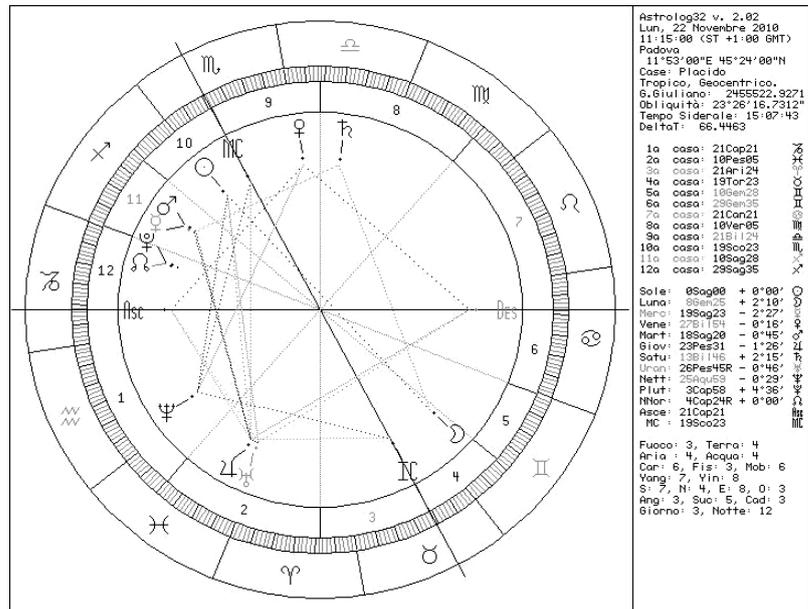
L'entrata del Sole in SAGITTARIO - ♐ - nell'anno 2010 - Domificazione in Italia



Ascendente riferito all'ingresso del Sole in Sagittario, vede il segno del Capricorno all'orizzonte, con Saturno – suo governatore – in VIII Campo e in Bilancia. Saturno chiede, dal segno della sua esaltazione, un adeguato senso di responsabilità e di dovere, così da evitare disparità di trattamenti. I sacrifici dovrebbero essere meglio distribuiti tra chi ha già molto e chi non ha.

Il 14 dicembre Marte si congiunge a Plutone, congiunzione non del tutto tranquilla; è il potere (Plutone) a fare da padrone della scena, non solo nel nostro Paese, ma in tutto il pianeta. Forse ci aspetta ancora un periodo di scandali, e la crisi politica e finanziaria è ancora tutta aperta: difficile definirne per ora i contorni.

Il Sole dal X Campo (potere) è in quadratura con Nettuno, facendo perciò pensare ad una mancanza di chiarezza negli intenti e nelle strade da prendere. Il trigono tra il luminare con la congiunzione Giove – Urano dai Pesci suggerirebbe proprio un altro passo rispetto alle scelte economiche globali, con una maggiore considerazione per chi ha meno (Giove e Urano in Pesci e in II Campo).



I PIANETI COME ESSERI VIVENTI - 19

di Elman Bacher



IL PIANETA MARTE

Principio dell'Energia (seguito)

Marte-Luna: La mente subconscia è piena di immagini sessuali incompiute e disordinate; le reazioni sessuali sono facilmente eccitate e quando si esprimono lo fanno con intensità. Se si trascura l'educazione sessuale scientifica e spirituale si ottiene una grande dispersione - i quadri subconsci devono essere purificati e riorganizzati. I genitori debbono permettere che questi bambini diventino coscienti della sessualità nelle loro vite senza paura né falsi pudori perché queste attitudini errate servono solo a complicare maggiormente il problema. Appena il bambino dimostra interesse per la sessualità, si debbono applicare approcci naturali corretti e onorevoli. Si devono indicare vie costruttive e produttive alle sue energie, senza rigore eccessivo né durezza; la giovane vita del bambino deve avere una certa routine di attività che serva da campo d'azione ai suoi sfoghi di energia. L'allenamento fisico bene equilibrato è molto utile, poiché porta all'organismo un'opportunità di sviluppo attraverso un incanalamento di energia potendo apportare un sano rispetto al corpo fisico. Si deve insegnare al bambino *rispetto* al suo organismo sessuale e con questo riorientamento del subconscio si possono inserire abitudini salutari. Questi fattori si fanno comparativamente più importanti secondo il grado di intensità di Marte a causa del segno (Ariete, e particolarmente, Scorpione e Capricorno), se la Luna è nello Scorpione, o entrambe le condizioni, o se l'occupazione planetaria nei segni di Acqua è marcata.

Marte-Venere: I fuochi di Marte (desiderio-passione), quando sono distillati dall'alchimia di Venere sbocciano nel fiorire dell'amore umano perché Venere è il risultato dell'energia espressa in relazione con l'altro. Venere può essere forte a causa del segno, degli aspetti, ecc., però se Marte è debole allora la potenzialità dell'amore è fiacca. In questo caso Venere si identificherebbe come *cultura, abilità artistiche e sociali, amore per la bellezza*, e così via. La potenzialità dell'amore si dimostra chiaramente come una possibilità di fruizione se Marte e Venere sono in aspetto fra loro - l'impulso del desiderio ha allora un contatto diretto con il suo strumento alchemico; si deve però

fare una attenta sintesi riguardo a possibili fattori di frustrazione o inibizione di questo processo.

Quando Marte è forte e Venere debole, se sono in aspetto fra loro, il settore indica una possibilità di sviluppare la natura amorosa in questa incarnazione. Questo campo mostra il predominio dell'impulso maschile (iniziativa, conquista, ecc.), che deve essere coltivato armoniosamente per raggiungere la sua maturazione. Quando è Venere ad essere più forte, e Marte è debole, allora predominano le qualità femminili o ricettive e la persona è attratta inconsciamente da un compagno più positivo o dinamico. Marte quadrato a Venere è pregiudizievole all'espressione di Venere, non importa quanto questa possa essere ben aspettata diversamente, perché in questo caso non riceve l'impulso dinamico in modo costruttivo o fruttuoso. Questo aspetto si può manifestare come: un intenso impulso ad amare, ma senza l'abilità di esprimerlo; la tendenza ad esprimere l'amore nel senso dell'affermazione dell'Ego invece dell'espressione del cuore; un predominio eccessivo delle qualità fondamentali maschili che crea una insensibilità alle espressioni femminili della vita, o una mancata comprensione delle stesse; la persona preferirebbe forse vivere la sua vita in termini di lavoro anziché di amore.

Marte-Urano: Questo aspetto è dinamite nel piano emozionale. La potenzialità passionale è molto grande, e se è in relazione con Venere, può sviluppare l'amore a gradi straordinari. Al parola chiave è *intensità*, qualsiasi ne sia l'espressione. Essendo Urano la fusione di Marte/Venere in creatività, questo aspetto indica in qualche forma un fortissimo impulso a creare o ad inventare, mostrando altresì la necessità di molto controllo e orientamento. Se è inibito, le energie dinamiche possono sommarsi e soffocare ad un grado tale che c'è un grande pericolo di esplosioni distruttive, emozionali o fisiche.

Le espressioni negative delle combinazioni Marte/Urano dimostrano che l'energia può essere dissipata o sparsa a gradi estremi e questo aspetto indica, nelle espressioni sessuali della vita, un campo del sesso degenerato come protesta o disobbedienza alla legge. È un simbolo di possibile liber-

tinaggio: il nativo può aumentare il proprio disordine con l'aumentare dell'impulso; egli non vuole o non può sottomettersi a quello che definisce "limitazioni" o "schiavitù di relazione". Lui è, a suo dire, una "anima libera"; tanto libero che emotivamente non può mantenere in assoluto i piedi poggiati per terra, scivolando da una parte all'altra. Simile individuo deve essere avvertito che a meno che gli impulsi amorosi non siano moderati in forme costruttive e fruttuose l'unico risultato sarà la dispersione.

Marte-Urano possono, se le altre condizioni lo consentono, indicare possibilità potenti di sublimazione, qualora le energie siano bene incanalate. Una causa, un ideale, un lavoro di tutta la vita, possono rappresentare il canale attraverso cui la persona *ri-orienta* le proprie potenzialità sessuali verso espressioni impersonali. Questo processo presume una forza di volontà poderosa, e se questa manca nella carta, la dispersione di questa intensa espressione dell'energia di Marte può rappresentare un *karma* molto difficile e doloroso. Marte/Urano indica anche la possibilità di espressioni sessuali perverse con preponderanza della polarità mascolina e la difficoltà di raggiungere l'equilibrio e la completezza emozionali. Questo campo deve essere attentamente comparato con le indicazioni femminili per verificare le possibilità di integrazione emozionale.

Marte-Nettuno: In questo campo afflitto abbiamo un simbolo di molte condizioni oscure e difficili da indicare con esattezza che sono state oggetto di indagine da parte di psichiatri e psicologi per molti anni. È un'indicazione di un sistema nervoso molto eccitabile e fragile, che sotto certi tipi di stimoli può portare a serie deviazioni dell'impulso sessuale.

Potremmo descriverlo come *illusione sessuale*.

Questa influenza di Nettuno, accompagnata da aspetti di frustrazione, può far sì che la persona trovi scampo attraverso il bere o le droghe "liberatorie". L'organismo è sensibile a questi stimoli, e siccome la potenzialità dell'amore può essere carente, la persona sente l'impulso di cercare i propri sfoghi sessuali attraverso forme false e illusorie. Questi sfoghi sono malsani, distruttivi, e mettendola in contatto con le vibrazioni astrali inferiori, sono molto contagiose. Gli sfoghi di energia si diffondono in *sogni* e la salute emozionale viene ritardata - in casi estremi completamente distrutta.

Tuttavia, le reazioni al bere e alle droghe si possono terapeuticamente correggere; Marte/Nettuno possono indicare qualcosa di ancora peggiore: esprimere la natura e gli impulsi sessuali *per mezzo di simboli*. In questa forma di patologia, sorgono immagini subconscie nelle quali il nativo non esprime o non può esprimere in assoluto i propri impulsi sessuali con un'altra persona: può essere stimolato solo da qualcosa di inanimato che *simbolizza per lui un oggetto di desiderio*. Queste forme perverse si possono superare solo attraverso l'attenta analisi e la psicologia terapeutica o spirituale. Qualcosa "di diabolico molto profondo" è diventato per l'individuo una realtà emozionale che distorce e devia i suoi impulsi al di fuori di ogni prospettiva normale. Bisogna esaminare la mappa attentamente per ogni indicazione di possibile *espressione emozionale sana*, attraverso cui gli impulsi sessuali della persona possono essere trattati in linea con la normalità dei modelli umani.

Continua



SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Novembre 2010 il saldo di Cassa è di €1689,33

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA - C.P. n.582 - 35122 Padova - e-mail: studi.rc@libero.it





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio. *Max Heindel*



Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le 'Lettere agli Studenti'⁽¹⁾ di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante i mesi di Dicembre 2010 e Gennaio 2011:

5 dicembre: lett. n.13; 12 dicembre: lett. n.49; 19 dicembre: lett. n. 25; 26 dicembre: lett. n.97

2 gennaio: lett. n.1; 9 gennaio: lett. n.14; 16 gennaio: lett. n.26; 23 gennaio: lett. n.38; 30 gennaio: lett. n.2

DATE PER LA GUARIGIONE - ore 18,30

Dicembre: *Mercoledì 1 – Martedì 7 – Mercoledì 15 – Mercoledì 22 – Martedì 8*

Gennaio: *Martedì 4 – Martedì 11 – Martedì 18 – Lunedì 24 – Lunedì 31*

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● *Luna Nuova* :Domenica 5 Dicembre ○ *Luna Piena* :Martedì 21 Dicembre

Luna Nuova : Lunedì 3 Gennaio *Luna Piena* : Martedì 18 Gennaio

INCONTRO DI NATALE

ari amici, come ormai tradizione, ci ritroviamo con tutti coloro che possono raggiungerci, a casa degli amici Giancarla e Luigi Zampieri – via Segantini 34 a Padova, per parlare del significato ed importanza del Natale.

VI ASPETTIAMO DOMENICA 19 DICEMBRE DALLE ORE 17,00

Concluderemo la serata scambiandoci i tradizionali Auguri !

ATTENZIONE --- IMPORTANTE --- ATTENZIONE

Dal 1 Gennaio 2011 inizia la pubblicazione del nuovo sito internet della nostra Associazione, finora riservato solo ad alcuni Studenti per verificarne il funzionamento e la qualità.

Il nuovo indirizzo è il seguente:

www.studirosacrociiani.org

preghiamo di prendere nota e memorizzare il nuovo indirizzo; nel sito www.studirosacrociiani.com sarà comunque inserito un link per il collegamento con il nuovo indirizzo fino al 30 giugno 2011; dopodiché un reindirizzamento automatico convoglierà tutte le richieste in quello nuovo.

Nel nuovo sito inseriremo un sondaggio per ricevere impressioni, consigli e suggerimenti sul suo contenuto, qualità e design.
Grazie sin d'ora per la vostra collaborazione e partecipazione !

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri
 Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

L'Editoriale è commentabile nell'area 'discussioni' della nostra pagina Facebook: Studi Rosacrociari

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociaria sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: *"La Cosmogonia dei Rosacroce"* di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo *"La Cosmogonia dei Rosacroce"*.

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociaria e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.